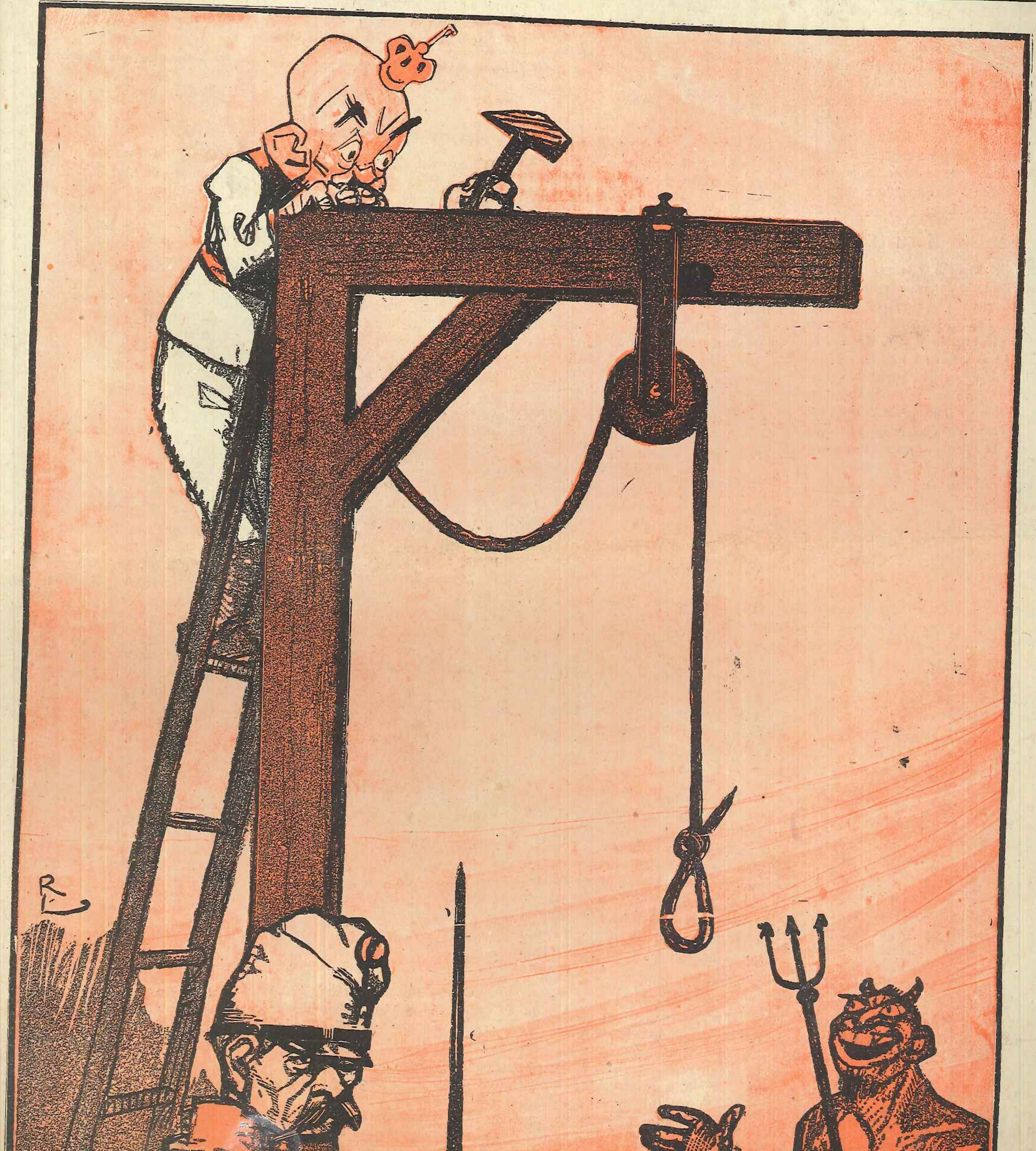
ABBONAMENTI
Italia e Paesi dell'Unione Postale
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
Estero: ANNO L. 10 · SEMESTRE L. 5
Un numero separato in Italia Cent. 10
Arretrato il doppio.
Redaz. e Amm.: Bocca di Leone, 38, Roma

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE PAZIENTE E... BASTONATO

Si pubblica in Roma ogni settimana
INSERZIONI
Nello spazio riservato alla pubblicità (pag. divisa in 4 colonne) ogni linea Lire 1 di corpo 6.
Rivolgersi Amministraz. dell'*Asino*
Via Bocca di Leone, 38 - Roma.

ANNO XXV — Domenica, 26 Novembre 1916 — N. 48



La morte

Belzebù: — È ora, Cecco mio, di scendere dal tuo... trono!

La mort

Le Diable: — Allons, mon petit François, descends de ton trône!

The Dheath

Beelzebub: « And now dear Joey it is time to descend from your throne! ».

Servigi segnalati

Ed onorificenze meritate.

VIENNA 17 novembre.

L'*Osservatore Romano*, organo autorevolissimo dei nostri migliori amici di Italia, ha pubblicato un vibratissimo « appello dell'Unione popolare a tutti i cattolici italiani ».

Ci compiacciamo di riprodurne in esteso i passi principali, perchè dimostrano a che razza di gente è dovuta l'infame guerra di aggressione dell'Italia contro l'Austria, e quali fini si propongono i suoi fautori; ma dimostrano altresì come vi sia gente capace di difendere valorosamente la nostra santa causa della religione e dell'Imperatore, rappresentata dal cav. Lang.

In piedi tutti!

I cattolici che non volevano la guerra, scoccata l'ora del dovere per ogni buon cittadino, obbediscono con uno spirito di disciplina e di sacrificio che la storia segnerà nei secoli in esempio a tutti. I nemici del nome cristiano speravano, come nei bei tempi che Berta filava, potere gratuitamente calunniare e far condannare il nostro clero; per aver poi in mano il pretesto delle solite gazzarre che servivano, un tempo, così bene per intorbidar l'acqua e pescare a man salva nelle... case altrui.

Loro, i veri traditori della patria, speravano, con la forza dell'oro e con la legione di pennivendoli che hanno a loro disposizione e che fu sempre il mezzo principale con cui gabbaron sempre il così detto popolo sovrano. speravano di dipingere il Papa, agli occhi dell'Italia e del mondo, come parteggiatore di una potenza piuttosto che di un'altra e forse anche come ostile alla sua diletta Italia: allo scopo di avere un pretesto per aizzare la folla contro il Pontefice e finirla una volta con quest'ombra bianca che si para davanti a loro, come una muraglia di bronzo, ogni volta si trovano ad allungare la mano su quello che è di Dio e del Popolo,

Disdetta!!! La figura del Vicario di Cristo giganteggia, immacolata, sopra l'orrenda sanguinosa mischia che hanno acceso le più basse competizioni terrene: egli solo, in tanto fragore di armi, parla di pace: solo, potrà ricondurre la pace e la giustizia in mezzo alla società traviata.

Il vecchio trucco nefando che ha fatto, per tanti anni, le spese alla masnada degli accorti, grandi e piccoli, patriottardi, che con la maschera del patriottismo assassinavano la Chiesa, l'Italia e il Popolo e si empivano le tasche, non poteva fare una più vergognosa bancarotta. Per questo i nemici del nome cristiano, presi con le mani nel sacco, con uno sforzo disperato tentano raggiungere, per via diretta e con aperta violenza quello che, in tanti anni, non riuscirono ad ottenere indirettamente e con mano occulta: scancellare Iddio dalla faccia della terra per aver modo di far di ogni erba un fascio!

Cattolici d'Italia! Se avete occhi, guardate; se avete orecchi, udite. I nemici di Cristo giuocano l'ultima carta. Essi ci gettano in faccia l'ultima sfida, Guai a noi ed ai nostri figli se non lo raccoglieremo con prontezza e con fede! Essi hanno parlato chiaro. Essi hanno detto che hanno voluto la guerra per far la rivoluzione. Essi per distruggere il cattolicismo. Essi ci aggrediscono e ci colpiscono in quello che costituisce la ragione del nostro essere, della nostra vita, della nostra azione della nostra fede, della nostra speranza; e pieni di rabbia satanica, ci si fanno incontro minacciosi rinnovando il vecchio grido infernale, la parola d'ordine di tutte le rivoluzioni: Viva Barabba e Cristo si inchiodi.

La setta innominabile ha chiamato TUTTI i nemici del nome cristiano! Cattolici di Italia! In piedi! TUTTI.

* * *

Di questo vigoroso appello al popolo salta subito agli occhi la allusione alla chiesa assassinata dai patriottardi italiani dal 1848 (scacciando gli austriaci dal Lombardo-Veneto e dalle Romagne) al 1810 (usurpando Roma al Pontefice e distruggendo il Potere temporale dei Papi che l'Austria ha sempre avuto in mente di difendere e rivendicare e possibilmente restaurare).

Salta subito agli occhi le assenze di ogni allusione alle cosidette rivendicazioni nazionali per le quali l'Italia combatte contro l'Austria.

* * *

Saltan subito agli occhi la profonda avversione alla guerra, l'odio contro i « patriottardi », contro quanti furono fautori della guerra, e l'incitamento a schierarsi tutti col Papa energicamente per la pace immediata senza spartizione dell'Austria, appunto come vuole anche il nostro amato sovrano Francesco Giuseppe.

* * *

Saltan subito agli occhi l'assenza di qualunque incoraggiamento a sopportare i sacrifici della guerra, l'assenza di qualsiasi parola contro l'Austria, l'assenza di qualsiasi augurio di vittoria all'Italia, la cura di evitare riferimenti e paragoni all'eresia luterana che animava i soldati del Kaiser germanico nostro alleato quando fucilavano i preti del cattolico Belgio.

● ● ●

Saltan subito agli occhi la cssenza di qualunque confronto offensivo fra coloro che bestemmiano in Italia e coloro che si limitano a bombardare le cattedrali cattoliche di Francia e d'Italia per distruggerle, oppure si limitano ad affondare le donne ed i bambini viaggianti nel *Lusitanca* o nell'*Ancona*, e il proposito di screditare la guerra per sè stessa e per i malfattori che in Italia l'hanno voluta.

* * *

E questa avversione alla guerra, questo spirito pacifista umanitario, è tanto più lodevole, in quanto si tratta dello stesso partito e dello stesso potere spirituale, i quali, a mezzo dei loro giornali, nell'agosto del 1914 erano decisamente contrari alla neutralità dell'Italia, e la giudicavano aspramente in Italia come la giudicavamo noi in Austria ed in Germania, perchè volevano che l'Italia intervenisse fin da allora in guerra, ma insieme a noi austriaci, a fianco nostro, e difesa dal nostro Impero e del suo glorioso sovrano Francesco Giuseppe, e dei valorosi luterani violatori della neutralità del cattolico Belgio, violatori delle chiese e delle monache di Ochershoff e di Lovania.

* * *

Tanta prova di fedeltà nell'Italia, che per diritto divino spetterebbe in mezzadria all'Austria ed al Papa, ha vivamente commosso il nostro amato Imperatore, il quale ha ben compreso come ormai soltanto su questi fedelissimi sudditi possa riporre le speranze dell'Impero austriaco per una pace vantaggiosa.

Perciò l'Imperatore Francesco Giuseppe ha decretato di conferire ai membri dell'*Unione Popolare Cattolica* l'ordine cavalleresco della forca d'oro, e di conferire al loro presidente la stessa onorificenza che recentemente fu conferita al sig. Lang, altro emerito funzionario dell'Impero, e di fregiare il labaro del benemerito sodalizio con un gran cordone intrecciato di fili dei canapi che han servito per elevare Oberdan, Battisti e Sauro verso il Paradiso.

Fuori l'autore!

Competente mancia a chi saprà indicarlo

Dall'alto dei cieli una bomba è stata lanciata su Padova ed ha fatto 90 vittime, in gran parte donne e bambini.

Dinanzi a tanto delitto il cuore del S. S. ha vibrato di commozione e di sdegno, ha incaricato il Cardinal Gasparri di scrivere una lettera protesta.

Il Cardinale ha infatti scritto che S. S. deplora e riprova simili atti, « da chiunque sieno compiuti ».

Qualcuno ha trovato da ridire perchè il tono della lettera è molto purgato, e non si parla con linguaggio di protesta e di condanna, anzi non si qualifica l'atto col nome proprio di delitto.

Ma codesto qualcuno è un incontentabile, che vorrebbe leggere sempre parole grosse e frasi vivaci come se si trattasse di altrettante proteste per la occupazione italiana di Palazzo Venezia.

Qualche altro ha trovato da ridire sull'inciso: « da chiunque sieno compiuti » perchè può far credere che in tal modo si voglia diminuire la responsabilità di veri autori del delitto.

Ma anche qui si tratta di incontentabili i quali partono dal presupposto che la bomba sia stata lanciata da un areoplano austriaco.

Si capisce che se S. S. risultassero come autori del delitto gli austriaci, egli non esiterebbe a dirigere esplicitamente ad essi la sua riprovazione.

Ma prima di giudicare bisogna andar cauti,

Censura

Oggi si dica che sono stati gli austriaci o i tedeschi, perchè s'è presa la cattiva abitudine di buttare tutto sulle loro spalle.

Piove? Sono gli austriaci o i tedeschi.

Grandine? Sono gli austriaci, o i tedeschi.

Si scivola su una buccia di limone e ci si rompe il collo? Sono gli austriaci, o i tedeschi.

Ma qualunque Battisti va a capitare con la testa proprio dentro il nodo scorsoio di un capestro? Sono gli austriaci o i tedeschi!

Cadono oggetti dall'alto, come a dire foglie, o tegole, o bombe ad alto esplosivo? Sono gli austriaci o i tedeschi!

Quaudo si comincia a prendere con un povero disgraziato!...

Ma dalla voce, dalle presunzioni, alla constatazione di fatto necessario per un giudizio di responsabitità, ci corre!

Per l'esproprio di Palazzo Venezia non poteva mettersi in dubbio la responsabilità del governo italiano, perchè c'era tanto di decreto firmato.

Per quel caso dunque si comprendeva la protesta

Censura

Dunque la semplice ed umile verità è che il S. S. avesse conosciuto l'autore della bomba, lo avesse condannato, cioè *riprovato*, direttamente; ma non conoscendo l'autore ha dovuto limitarsi a riprovare l'atto, « da chiunque compiuto » sia un austriaco, o italiano!

E ci vuole una bella dose di malafede massonica, per trovare e ridere su una cosa tanto ovvia!

L'Osservatore.

USATE SOLO IL DENTIFRICIO Odont MIGONE IN CREMA ELISIR E POLVERE
SE VOLETE CONSERVARE I DENTI BIANCHI E SANI
MIGONE & C. - MILANO - VIA OREFICI

Risate in trincea.

Un vecchio capitano piemontese, venuto dalla gamella, fa un lungo discosso in pretto gianduia ad una recluta toscana. Poi:

— Avete capito?

— Si, signor capitano, se me lo comanda!

● ●

Il colonnello:

— Curiosa! Questa vita da campo mi ha completamente guarito dal mio reumatismo. Però me ne dispiace....

— Perchè?

— Perchè non potrò più sapere quando cambia il tempo!

● ●

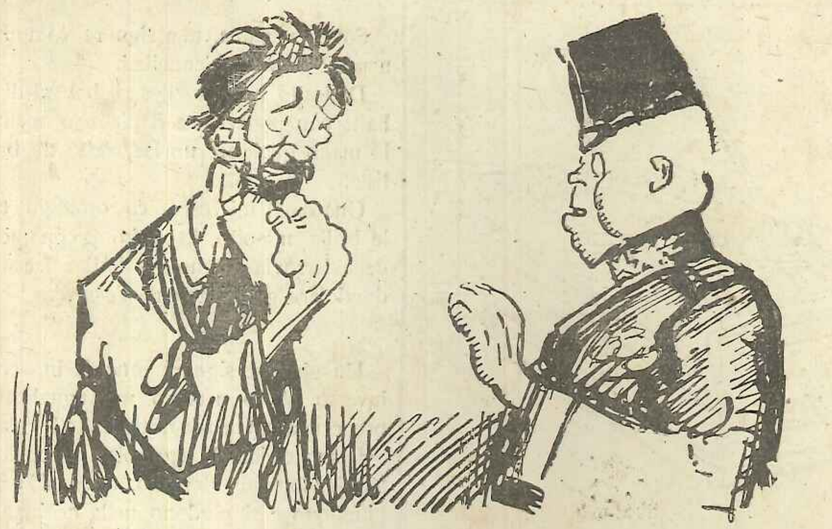
Un generale passa in rivista i soldati A un certo punto chiede a un tenente l'ora.

Il tenente arrossisce e tace.

— Come? Non avete l'orologio?

— Generale! Nou m'importa di sapere quando è l'ora di morir per la patria!

La fame austriaca.



— Almeno fossi anch'io soldato! Mi leverei facilmente la fame... arrendendomi agli italiani...

Elvio C. Mollaioli.

Ricordiamo un altro eroe, ed il ricordo sia di conforto alla famiglia sua — nobile per tradizioni democratiche ed anticlericali — di esempio ai compagni di fede — di ammonimento agli avversarii.

Elvio Cesare Mollaioli

perugino, funzionario nel Ministero del Tesoro sottotenente di M. T. nel ... regg. fanteria, deceduto il XX settembre u. s. nell'ospedale militare di Piacenza in seguito a grave ferita riportata combattendo per la difesa e la grandezza della Patria per l'affermazione del principio di nazionalità e dei diritti dei popoli. Di fede **massonica e repubblicana**, volle che i suoi funerali avessero forma puramente civile, e che la sua salma fosse data alle fiamme purificatrici del rogo. Il suo feretro ricoperto dal tricolore e dal labaro massonico, circondato dalle rappresentanze ufficiali di tutte le armi, e da un folto stuolo di amici, veniva deposto sull'ara crematoria dopo che il generale Morrone a nome anche del Comandante la Divisione ebbe con commosse e vibrate parole pronunziato l'elogio dell'EROE scomparso. **L'Associazione Giordano Bruno** commemorando nel giorno anniversario della sua morte questo suo caro consocio, incide sul bronzo le sue ultime parole — nobile e sentita affermazione di coscienza libera da ogni pregiudizio religioso, aperta alle più nobili idealità di quella democrazia che volle e sempre fortemente volle la grandezza della **Patria** — dai martiri della Giovine Italia agli eroi delle violate Alpi.

« ... fra non molto l'Italia riceverà una
« graditissima sorpresa: la si sta pre-
« parando quassù, tutto andrà bene; ne
« sono certissimo ... Spero di poter con-
« tribuire anch'io a vendicare tanti amici
« nostri che hanno lasciato la loro vita
« quassù ...., ».

T.

Locanda Cattolica.

C'era a Roma — in via Vittoria Colonna — una *Salumeria Cattolica*, ma pare abbia fatto fallimento per quanto, trattandosi di clericali, il porco venisse lavorato in casa e la materia prima non mancasse mai.

Ma i preti sono di una inesauribile fantasia commerciale, capacissimi di utilizzare tanto la paglia del giaciglio del S. Padre quanto l'imbecillità di Tupini e di Egilberto, onde hanno pensato a nuove industrie.

La ditta di via Vittoria Colonna

SALUMERIA CATTOLICA

è stata trasformata in mille guise ed abbiamo così a Roma:

Lavanderia cattolica a vapore.
Modisteria cattolica.
Fabbrica religiosa di busti, cravatte e guanti.
Stireria clericale a lucido.
Sartoria cristiana ecc. ecc.

Ma abbiamo, e questo è il più interessante, in uno dei più deliziosi castelli romani, una

LOCANDA-PENSIONE CATTOLICA

tenuta dalle monache, voglio sperare di San Silvestro o di San Giacomo d'Illiria, protettore dei cuochi e delle cuciniere.

E' vero che San Giacomo guardando il fuoco del fornello meditava sull'inferno e scordava le cazzeruole, ma è a sperarsi che le reverende castellane abbiano più a cuore lo stomaco della loro clientela.

Immagino che tutto, nel sacro albergo, sarà religiosamente disposto.

La maggiordoma sarà devota di San Partemio, protettore delle medesime; le cameriere di San Vitale; i facchini di Sant'Euno; gli stallieri di Sant'Ormisda e via discorrendo.

Nelle stanze scorrerà dai rubinetti l'acqua..... Santa; il bagno si farà nell'acqua di Lourdes, medico competente padre Gemelli.

E il *menù* della giornata?

Lo si può facilmente immaginare.

Al mattino,

Caffè e *latte della Madonna*, (che si venera in Roma in Santa Maria del Popolo, a Napoli nella chiesa dei Santi Grandioso e Patrizio, e nel Mugello di Toscana nella cappella dei Beati e Santi Fiorentini — il che dimostra come ve ne sia in abbondanza).

Pane eucaristico.

Pranzo.

Cordoncini di San Francesco al sugo.
Spalla di San Secondo.
Agnello pasquale in salmì.
Sacro cuore ai ferri.
Costato alla graticola.
Frutta: Pomi.... d'Adamo.
Dolce: Manna.... di San Nicola.
Vino: San-Giovese-Lacryma Cristi.
Caffè *nero-prete*.

Cena.

Cappelletti da prete in brodo.
Porco di S. Antonio allo spiedo.
Vino Santo.
Liquore: *Benedectino*.
Il tutto serviti in *piatti*.... da cardinale.
C'è da menar una vita.... da canonici!

Gardhabba

Ragli, morsi e calci

Dizionario.

" Infortunio " — " Avversa fortuna — disgrazia — incidente più o meno notevole " (Sostantivo-maschile, comp. 4 decl.).

" Si usa per avvenimenti di non gravissime conseguenze, nel qual caso meglio applicherebbesi sciagura, sventura, ecc. "

La demolizione delle chiese di Venezia — da parte degli areoplani — rappresenta precisamente, per la Santa Sede, uno di quegli avvenimenti " di non gravissime conseguenze ".

* * *

Aritmetica.

E' il Kaiser che parla al suo Stato Maggiore:

— Guardiamo dunque alla carta di Francia e tiriamo le *somme*

— Ahimè, maestà! Con le *somme* i nemici fanno la *sottrazione* delle nostre *divisioni* e *moltiplicano* i successi:

* * *

Come sono interpretate e rappresentate le terre italiane da redimere:

Trieste: Guglielmo Oberdan, impiccato.

Trento: Cesare Battisti, impiccato.

Dalmazia: Francesco Rismondo, impiccato.

* * *

Altri tempi!

Il Consiglio comunale di Reggio Emilia — che ha, come è noto, rifiutato di intitolare una piazza a Cesare Battisti — preferì intitolarne una: Piazza dei Martiri.

Tutto sta a sapere di quali martiri si tratta.

Di San Genesio, martire di Alessandria?

Di San Partemio, martire in Roma?

Di San Procolo e compagni?

O dei martiri di Chicago?

Chi lo sa! Pare che a Reggio Emilia ci si tenga sopratutto ad evitare possibili riferimenti alle aspirazioni di Cesare Battisti.

Andrea Costa — nel 1882 — veniva arrestato per una dimostrazione a Guglielmo Oberdan!

Mutano i tempi!

* * *

A proposito: Chi faceva la relazione favorevole all'arresto era Antonio Salandra?

Un terzo di secolo dopo è Antonio Salandra che dichiara guerra all'Austria.

Nemesi della storia!

* * *

Per finire.

Una giovane contadina, più stupida di un'oca, viene in città ed accetta servizio presso una bella canzonettista. Un giorno entra nel gabinetto della sua padrona la quale causa il caldo dell'estate se ne stava mollemente sdraiata su un divano abbigliata d'una semplice camicia e due lunghe calze di seta nera... La contadinella esce tutta spaventata e corre in cucina gridando alla cuoca...

— Dio buono, che cosa ho visto!

— Che cos'hai visto?

— La mia padrona è *bianca* dal mezzo in su, e dal mezzo in giù è *nera* come un moro che vidi in una baracca alla fiera del mio paese.

L'Asino di Buridano.

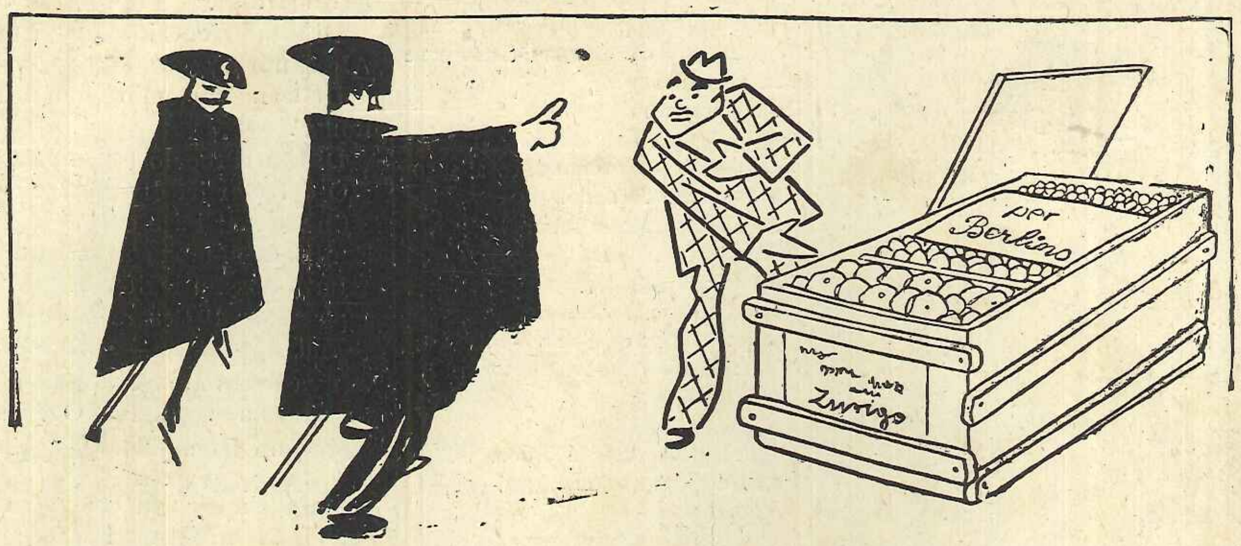
« Nella prima metà del secolo XIX le condizioni delle popolazioni degli ex Stati pontifici erano così miserevoli da commuovere persino le marmoree viscere del Principe di Metternich, il quale — in rappresentanza dell'Austria — firmò — insieme ai rappresentanti delle altre potenze d'Europa — un *Memorandum* consigliante al Papa un più saggio governo.

Da allora in poi nemmeno le traversie della vita furono capaci di migliorare al Papato la durezza dell'animo ».

Avv. Enrico Golinelli.

Ogni capello che si fa nascere coll'acqua Chinina-Migone è una nuova forza creata.

LE OPERAZIONI DEI NEMICI INTERNI



— Siete in arresto! voi approvigionate i nemici..
— Vi sbagliate: Noi siamo dei patriotti commercianti di uova e di frutta.

Lo spirito scolastico.

Gli esami:

— Quante specie di leve ci sono?

— Tre.

— E quali?

— La leva d'Archimede, la leva militare e la leva...trice.

— Dio! che bestia! Mi sapete, a proposito di bestie, dirmi il nome di animali a quattro gambe?

— Un tavolino, una sedia...

— Ma questi non sono animali!

— Ah! allora, un animale a quattro gambe eccolo: due galline.

*

Il maestro a Tupini:

— Mi sapreste dire il nome d'una bestia che non abbia denti?

— La nonna!

— Ma scusate, la donna non è una bestia. Sarebbe come se vi domandassi il nome di una bestia che ha le corna e che voi mi rispondeste: Io! — Che figura fareste?

— Quella dello zio.

— Come?

— Perchè il portinaio dice che lo zio ha le corna più lunghe della casa.

— Che cosa mi tocca di sentire! Povero infelice, vostro padre! Come si chiama?

— Io non lo so.

— Ma vostra madre come si chiama?

— Imbecille d'un cretino!

*

All'esame di dottrina cristiana:

— Siete voi felice quando vi sentite in grazia di Dio?

— Nossignore.

— Ma nossignore, perchè?

— Perchè Felice è il nostro servitore.

*

Dopo un'interrogatorio non costante, il maestro seccato:

— Non posso darvi più di tre o quattro punti.

E lo scolaro, sbicciando la giacca del maestro molto mal andata:

— Fa bene a tenersi gli altri ... per il suo vestito!

Il Bidello.

Abbonamenti con premio pel 1917

PER L'ITALIA.

Serie A.

Coloro che invieranno il prezzo di abbonamento per tutto il 1917 entro novembre avranno in premio una Chatilain ricordo dell'Asino o un volume a scelta del Dott. Casalini: « L'igiene della Famiglia » — « L'igiene sessuale » — « La Mutualità scolastica » — « La legge sul lávoro risicolo ».

Aggiungendo L. 2 si ha diritto a due volumi rilegati in tela dei « Classici del Libero Pensiero ».

Serie B.

Inviando L. 8 si ha diritto all'Asino per 1 anno e ai 2 volumi: « La storia dei papi » di Carlo Monticelli oppure alla « Storia socialista » di J. Ioures.

Serie C.

Inviando L. 9 si ha diritto all'Asino per l'anno, all'iscrizione per l'anno come socio della « Croce Rossa » e ad un volume dei « Classici del Libero Pensiero ».

Serie D.

Inviando L. 10 si ha diritto all'Asino per 1 anno e a due dei premî a scegliere nelle combinazioni precedenti.

Serie E.

Inviando L. 12 si ha diritto a scegliere nel catalogo contenuto e lla « Guerra dell'Asino » a L. 10 di libri.

Serie F.

Inviando L. 30 si ha diritto all'Asino per 1 anno, ai 7 volumi dei « Martiri del Libero Pensiero, oppure ai 4 dei Classici e alla spilla d'oro del Lipero Pensiero ».

Chi aggiunge al suo prezzo d'Abbonamento cent. 50, riceverà in dono la serie di 8 cartoline illustrate da Rata Langa e R. Marchetti: « Gli animali della guerra ».

A chi ci invierà lo importo di 5 abbonamenti daremo in dono una spilla d'argento del Libero pensiero; inviandoci l'importo di 12 abbonamenti daremo in dono la spilla d'oro del Libero Pensiero del valore di L. 20.

Palamidone sporco.

Egli ha fatto un bel guadagno
col « parecchio! » — E' un uom finito.
Per rifarlo un po' pulito
converria mandarlo... al bagno.

Selvaggio.

Al prossimo numero:

CECCO BEPPE ALL'INFERNO.

Ogni capello che si fa nascere coll'acqua Chinina-Migone è una nuova forza creata.

Storielle allegre,

L'attesa in Stazione.

Sotto la tettoia, una signora cammina a passi brevi ma concitati.

Di tratto in tratto il suo bel piedino batte con impazienza il piancito, mentre la mano gualcisce un fazzoletto di battista.

Guarda il microscopico orologio che le brilla sul polso, lo confronta con quello della ferrovia e scuote la testina facendo dondolare graziosamente l'*esprit*.

• •

Un giovane signore procede in senso inverso. Meno nervoso ma ugualmente preoccupato. Guarda tratto tratto le rotaie.

Il suo occhio le segue oltre l'arco della tettoia, lontano, lontano, dove si congiungono e si perdono nella nebbia.

Consulta anch'egli l'orologio e non può frenare un moto di stizza:

— Sempre in ritardo, questi treni!

Nell'andirivieni si incontrava regolarmente con la signora e le lasciava il passo, piegando un po' il fianco quasi ad inchino. Non la salutava perchè non la conosceva, ma sentiva, e lo sentiva anche lei, che qualche cosa li legava: la stessa impazienza.

• •

Il treno arriva, finalmente!

Un fischio lungo. Appare nella curva lontana. Procede, si fa man mano gigante. Un rombo. E' sotto la tettoia. Sfiatamento delle valvole. Freni. Urto di tamponi: E' fermo.

La gente incomincia a discendere tra il vociar dei facchini e il volteggiare dei bagagli.

I primi, i più svelti, sono già all'uscita. Poi discende il grosso dei viaggiatori che man mano s'assottiglia.

Ancora venti, dieci, due, uno...

Il signore con la signora percorrono con l'occhi tutto il treno: Nulla! L'ultimo viaggiatore, un vecchio podagroso, scende e se ne va adagio adagio.

Il signore e la signora si trovan l'uno di faccia all'altro sulla porta d'uscita.

Si guardano e la domanda vien spontanea, come fra due conoscenti di vecchia data:

— Lei, signora, aspettava....?

— Mio marito! E lei?

— Io? Mia moglie!

— Non è venuto!

— Non è venuta!

E allora... Se ce n'andassimo assieme?

Ed escono sottobraccio sul piazzale:

— Vetturino, siete libero?

Gardhabba.

CONTRATTANDO.

Attraversano la Svizzera attualmente
pssano i porci asssai comodamente
così il Kaiser, pel bene dello stato,
riceve del maiale a buon mercato.

Selvaggio.

VERSO LA FINE.

Basterebbe... un atto di giustizia.

VERSO LA MORTE,

— Non mi sbaglio, questa è la strada del soldato tedesco!

I tedeschi non vogliono più saperne del Kronprinz.

— Corro a dirlo a papà!

Le asinerie degli altri.

(Fra serva e padrone):

— Signore bisogna che io esca dal suo servizio: il confessore mi ha detto che non conviene ad una ragazza onesta lo stare con un padrone solo... C'è da perdere il credito!

— Ma cara mia, io non ti ho mai fatto una proposta indelicata...

— Ed è ben per questo: che cosa giova compromettersi... per niente!...

*

Tupini corre per via a rompicollo e tutto trafelato.

Lo incontra Egilberto che lo ferma ansiosamente:

— Dove vai?

— Corro da un medico per un ammalato gravissimo.

— Dio mio!... E saresti tu l'ammalato?

*

Fra un giovinotto ed una bella ragazza:

— Signorina, al solo vederla io sono stato rapito...

— Signore, lo sono stata anch'io...

— Rapita?

— Sissignore: un mese fa da un commesso di commercio!

*

Da uno strozzino.

— Signore, io chiederei venti mila lire in prestito.

— E su che cosa me li garantite?

— Ma sulla mia firma, s'intende, io sono Conte, o signore.

— Brutta garanzia; siamo in tempi in cui, quando devono pagare i loro debiti... i conti non tornano.

EGO.

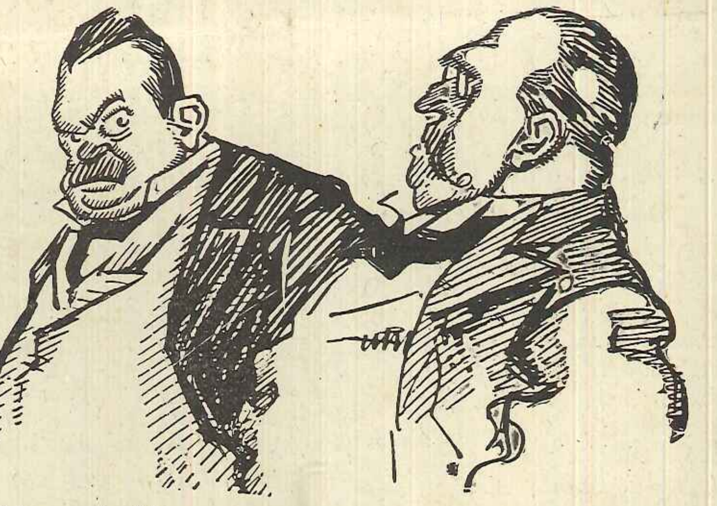
Abbonatevi all'Asino

LA PACE.

La Pace: Io voglio la libertà per tutti i popoli e lo schiacciamento del militarismo.....

I tedeschi: Va, tu sei per noi una Pace... impossibile.

La mobilitazione civile in Germania.



— E tu cosa farai?

— Il sarto?

— Ma come?

— Non ho consumato forse tutta la mia vita a tagliare colle forbici... i cuponi di rendita?

ESPEDIENTI TEDESCHI,

— Ma come, giri tutto il giorno col cesto vuoto?

— Çapirai, così il nemico non potrà dire... che soffriamo la fame.

Anno 2.° della dominazione tedesca — Berlin-Roma, Novembre 1916 — Conto corr. con la Postdam

rezzi d'abbonam.
MARCHI 5 (unica moneta accettata da tutto il mondo tedeschizzato e valevole in terra, in cielo e alla Banca del buon vecchio Dio.

Deutsch Sballigrossen Zeitung

Organ der Bluff-Fork-Bureau (pur prupakanda kulturamento)

Prezzi delle inserz.
IN TESTA alla pagina 10 marchi..... d'infamia.
In altro posto gratis.
Speciale Agenzia reclamistica: Kaiser Wilhelm & C. - Tavolarotondastrasse - Berlin.

Un'altra grande battaglia vinta dalla Germania.

Inglesi, Francesi e Russi sbaragliati.

(dal discorso del Cancelliere Tedesco).

I nemici degli Imperi centrali possono perder il tempo a vantare piccoli successi militari sulla Mosa, sulla Somme, sull'Ancre, sul Carso, in Transilvania, in Dobrugia, in Macedonia; anche in Etiopia se vogliono,

Ma la Germania ha vinto la guerra, sbaragliando tutti i nemici nel campo oratorio.

È il cancelliere Betmann Holveg, che ha vinto la battaglia definitiva, smascherando i nemici, distruggendone le trincee di ipocrisia pacifista, sconvolgendone i reticolati di menzogna, smontandone le batterie di falsità d'ogni calibro, mettendone in fuga disordinata gli argomenti.

I nemici degli Imperi centrali non trovano il modo di rompere il fronte; ma Betmann Holveg è già riuscito a rompere le scatole per parecchi chilometri di profondità.

Se ancora esisteva qualcuno in questo mondo che osasse credere responsabili della guerra Europea l'Austria e la Germania, codesto qualcuno è pregato di non esistere più dopo il discorso del cancelliere tedesco.

L'Inghilterra rifiutò la mediazione pacifica.

Perchè Betmann Holveg ha dimostrato coi documenti alla mano che la proposta di sottoporre ad arbitrato la questione tra l'Austria e la Serbia fu fatta ipocritamente dall'Inghilterra; tanto è vero che la Germania si dichiarò disposta ad accettarla a condizione però che frattanto si lasciasse libera l'Austria di distruggere la Serbia; e di fronte a questa risposta favorevole alla soluzione pacifica, l'Ingnilterra fu costretta a smascherarsi col pretesto che accettando l'arbitrato l'Austria dovesse frattanto astenersi dal farsi giustizia da se assassinando la Serbia!

Di fronte a questa pretesa assurda la Germania non poteva consigliare l'Austria a rinunziare al suo diritto di fare scomparire dall'Europa il regno Serbo prima di cominciare a discutere dinanzi agli arbitri le sue ragioni contro la Serbia; imperocchè è evidente come l'Austria, per garantirsi contro il pericolo che l'arbitrato le impedisse di distruggere la Serbia, doveva necessariamente distruggerla prima di aprire il giudizio arbitrale.

L'ingratitudine dei nemici.

Tuttavia la Germania, per dimostrare tutte le sue buone intenzioni pacifiche, fece un altro passo decisivo che avrebbe dovuto dar modo all'Inghilterra di continuare nelle trattative pacifiche. La Germania cioè assalì il Belgio violandone la neutralità.

Questo atto della Germania aveva un duplice scopo: anzitutto dimostrare alla Francia ed alla Russia che la Germania non aveva nessuna intenzione di assalirli, poichè invadendo il Belgio si asteneva dall'attaccare il fronte russo ed il fronte francese; poi dimostrare che la Germania voleva impedire complicazioni della questione Austro-Serba, mettendo il Belgio nella impossibilità di muovere contro l'Austria per accorrere in aiuto alla Serbia, come il Belgio avrebbe certamente fatto se non fosse stato impegnato a trattenere l'esercito tedesco di invasione.

Ebbene, a questa estrema misura pacifista della Germania, l'Inghilterra rispose dichiarando la guerra col pretesto di difendere il Belgio!

La perfidia aggressiva della Francia.

Ma un altro sforzo aveva fatto la Germania verso la Francia per garentire la pace, e la Francia aveva già risposto con la più insolente perfidia. Infatti, appena si cominciò a delineare il pericolo di guerra, la Germania fece avanzare le sue truppe verso la frontiera francese, perchè potessero mettersi a contatto coll'esercito di Francia, ed accórdarsi amichevolmente con una pacifica stretta di mano. Ma il governo della repubblica francese, invece di corrispondere amichevolmente a questo atto di magnanimità tedesca e dare ordine alle truppe francesi di aprire le braccia per accogliere con un amplesso fraterno le truppe tedesche, dette ordine alle truppe francesi di ritirarsi di dieci chilometri dietro la frontiera, col pretesto di voler evitare incidenti vivaci, ma in realtà per dare agli eserciti tedeschi l'offesa di non volerli accogliere da ospiti graditi. E tuttavia, prima di cominciare a far uso delle armi, gli eserciti tedeschi vollero oltrepassare la frontiera di Francia, pur di raggiungere le truppe francesi ed abbracciarle; ed invece le truppe francesi accolsero a fucilate le truppe tedesche col pretesto che questi avevano violato la frontiera per oltre dieci chilometri e sparato qualche colpo di fucile o di cannone.

Vedete perfidia! i francesi, ritirandosi avevano costretto i tedeschi ad entrare in territorio francese per ritrovarli ed a sparare qualche colpo per farsi riconoscere, poi avevano accusato i tedeschi di avere invaso il territorio di Francia!

Chi sono i guerrafondai.

Adesso, mentre l'Intesa continua ad intrigare per travolgere ancora altri Stati nella guerra — e risulta di passi fatti e a tale scopo nella repubblica di S. Marino — nella repubblica di Andorra e nel principato di Monaco, i cui eserciti e le cui flotte si vorrebbero mettere al servizio del feroce egoismo Franco Inglese, e respingono perfino gli appelli pacifici del partito socialista tedesco non meno che quelli del Sommo Pontefice, la Germania, sorpresa nella sua ingenuità ed aggredita proditoriamente, ammaestrata dalla dolorosa esperienza, pur di assicurare al mondo la pace, dichiara per bocca di Bethmann Holvig di mettersi alla testa di una lega internazionale per la pace.

La lega internazionale per la pace.

Il successo della proposta è già immenso e mette fuori di combattimento gli stati che hanno voluto la guerra, e vogliono prolungarla all'infinito: la Francia, l'Inghilterra e la Russia.

Poichè alla lega internazionale per la pace diretta dallà Germania, hanno già aderito oltre l'Austria e la Turchia e la Bulgaria, anche la Polonia, la Serbia e il Belgio, a mezzo dei loro governatori tedeschi.

Naturalmente perchè questi soci rimangono fedeli alla lega, e paghino le quote, e non facciano opera di crumiraggio, la Germania deve prendere qualche precauzione; ma si limita a pretendere che rimangono sotto l'influenza politica, la direzione militare ed il controllo amministrativo dell'Impero Germanico.

Fecilitazioni per le adesioni.

Però la Germania non intende affatto di opporsi alla volontà dei popoli del Belgio, di Polonia e di Serbia, come di qualunque altro stato aderente alla Lega, qualora vogliano senz'altro mettere al sicuro la propria indipendenza nazionale entrando a far parte della Confederazione Imperiale Germanica.

La Germania non si opporrà, ripetiamo, perchè sa per prova come questo sarebbe il miglior mezzo per assicurare la pace fra gli Stati aderenti. Infatti da quando Prussia e Baviera fanno parte della Confederazione Germanica le guerre fra questi due Stati sono cessate; e d'altra parte, anche chi diffida della Germania, può facilmente convincersi che quando Belgio. Polonia, Serbia, e volendo anche Italia, Spagna, Portogallo, Grecia. eccetera, e perfino Francia, Inghilterra e Russia, fossero entrati tutti a far parte della Confederazione Germanica, la Germania non farebbe più guerra contro tali Stati.

Verso il trionfo del socialismo.

In tal modo soltanto sarebbe assicurata la pace, per merito esclusivo della Germania, e sarebbe realizzato il sogno di tutta la democrazia Europea: gli Stati Uniti d'Europa, primo passo della internazionale vaticinato dal socialismo scientifico posto e sviluppatosi rigogliosamente in Germania con grandi impianti e con esportazioni in tutto il mondo.

L'appello di Carlo Marx « lavoratore di tutti i paesi unitari! » sarebbe avviato alla realizzazione.

E Guglielmo II potrebbe passare alla storia col titolo di « Imperatore del socialismo internazionale! ».

Lettere da Berlino

BERLINO 10 Nofimpero 1916.

Tutta la Cirmagna afere prenduto molta cioia, con l'apprendare che ancne la porca Taglia proipiscia de manciare carne due giorni della zittimana.

Cuesta essere la ciusta punizione del tradimento tagliano; nostro puon Tio fenticare pure anco prendimento eretico de Palazzo Venezia.

Pirichè per opplicare Tagliani al pintimento, pizogna prendarli o per la gola o per di dietro.

Prendarli per di dietro non essere più pozzibilo, pirichè Taglia afere espulsato o internato molti Todeuschi.

Noi piroluncare cuerra, per opplicare coferno Tagliano a economicare carne per compattenti, e impedare assai consumo de non compattenti.

In Cermagna non manciare carne che una folta il meso; ma noi Todeuschi non fare cuesto per la cuerra, e non per la rarezza de pestie e la carezza de prezzi.

Noi afere pestie in cranta apontanza.

Noi afere schienziati che scoprire essere più icienico, offerozia zalupro, il manciare senza carne; e noi fare pranzo, cena, kolascione, schientifici.

Tagliani non essere schienziati e non sapare cueste coze, et essere molto golosi de carne, e presto arippellarsi contro il Koferno, al crito: Appazzo la cuerra! Vifa la carne!

Il Todeusco di Capri.

Telegrammi

VIENNA, 12.

I comunicati italiani affermano che il nostro esercito nella resistenza alla offensiva Italiana della regione Giulia, ha perduto oltre 20 mila uomini.

L'affermazione falsa; è eccettuati i morti, tutti gli altri, feriti o prigionieri. non sono trovati, perchè possono considerarsi per ora salvati dalla morte.

Ai nostri abbonati all' estero

Per il 1917 ai nostri abbonati che ci faranno tenere il prezzo dell'abbonamento entro il **31 Dicembre** prossimo in **L. 10** daremo il premio come alla

Combinazione A.

e cioè: una magnifica *Chatilain* con targhetta ricordo dell' *Asino* ed il suggestivo romanzo **La Spia** di *Massimo Gorki.*

Combinazione B.

Inviandoci **L. 13** si ha diritto ai premi della combinazione **A** ed in più la interessante **Storia dei Papi** (due volumi) di *Carlo Monticelli.*

Combinazione C.

Inviandoci **L. 14** si ha diritto alla Associazione per un anno alla **Croce Rossa** e allo abbonamento annuo dell'**Asino**: Inviando L. **15**, si ha diritto ai premî della combinazione **A**.

Combinazione D.

Per L. **16** si ricevono i premi della combinazione **A** ed i **4** volumi dei classici del libero pensiero e cioè:

Volume 1. **Strauss** — L' Antica e nuova Fede.

Volume 2. **Pomponazzi** — Trattato sull' immoralità dell' anima e il Libro degli Incantesimi.

Volume 3. e 4. **Dupuis** — L' Origine di tutti i Culti.

Combinazione E.

Per **L. 20** si ha diritto ai **4** volumi dei classici del libero pensiero di cui alla combinazione **D**. e la *Storia Socialista* di **J. Jaures** di oltre **600** pagine riccamente illustrate.

Combinazione F.

Per **L. 30** si ha diritto ad una magnifica *spilla d'oro* del libero pensiero, all'**Asino** per un anno e al volume *Favole Umane* di **Giovanni de Nava.**

PER LO SVILUPPO E LA — CAPELLI E USATE

CONSERVAZIONE DEI DELLA BARBA — SOLO

SI VENDE DA MIGONE & C. PROFUMIERI — MILANO — VIA OREFICI

E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI E CHINCAGLIERI

Non c'è metallo così duro che il fuoco non rammollisca, nè affare così ingrovigliato che l'oro non dipani, nè chioma così male andata che l'Acqua Chinina-Migone non rafforzi.

Società Periodici Roma, propr.

BORANI PIO, *ger. resp.*

Roma— Tipografia dell'*Asino*.

CHRONOS

MIGONE 1917

"PER LA LIBERTA'"

AL PROFUMO VITTORIA

E' il miglior Almanacco, profumato, cromolitografico per portafogli.

Costa L. 0,60 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno e cent. 25 per l' Estero. Una dozzina L. 6,00 franca di porto. - Si vende da tutti i Profumieri, Chincaglieri e Cartolai.

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici

« *AEGRI SURGUNT SANI* »

Tisi - Tubercolosi

pulmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno guariscono solo con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA DI MENTA. Finisce la tosse, l'espettorato e la febbre; si riprende la nutrizione. Molte migliaia di medici e di ammalati guariti, la dichiarano MIRACOLOSA.

Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. — In alcuni casi in cui il male era molto avanzato, e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì meravigliosa del tutto, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile. Dott. MAY AUGUSTO.

Napoli, Giugno 1916. — Il Chim. N. Contardi si recò dall illustre prof. Cardarelli per ringraziarlo del continuato e disinteressato appoggio che accorda da circa cinquant'anni alla Lichenina, e gli chiese un attestato recente. Il sommo Clinico disse così Prescrivo con piacere la Lichenina, sempre che se ne presenta l'opportunità. E' efficacissima e non ha bisogno di attestato.

Non facciamo commenti; i fatti sono la prova del vero, quindi la tisi, la tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta, E' un vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 5,00 - per posta L. 4,00 - sei flaconi in Italia L. 21,00, estero L. 20,00 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI, Via Roma 345, NAPOLI.

ABBONATEVI ALL' "ASINO"

LA CURA DEPURATIVA

del sangue nelle vecchie o recenti infezioni veneree, sifilide ecc., riesce efficace e radicale solo con la SMILACINA (a base di salsapariglia 20 per cento) unita al ioduro di potassio purissimo essendosi constatata la migliore di tutte le altre cure. Scompariscono i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le ghiandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 flac.) costa L. 25 in Italia, estero L. 3 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — VIA ROMA, 345 — NAPOLI. Prima di ammogliarvi, fate uj cura depurativa.

IMPOTENZA NEVRASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 21, estero L. 25, anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'Acanthea virilis innocua. Costa L. 10 ant. Necessaria agli sposi!

IL DIABETE

guarisce solo con la CURA CONTARDI (Rigeneratore e Pillole Vigier) Scompa risce lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione, usando cibo misto. Memoria GRATIS, con letteratura e moltissimi attestati. Evitate gl'inefficaci fermenti. Costa L. 14 in Italia, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI, via Roma 345 - Napoli

LA BELLEZZA

Unico prodotto al mondo che in poco tempo toglie rughe, cicatrici, lentigini, butterato, deturpamento, pallidezza. Un viso brutto, da qualsiasi cosa, diventa superbamente bello. Pagamento dopo guarigione. Chiedere schiarimenti **Ditta A. Parlato — Via Chiaia, 59,** NAPOLI (Italia).

Abbonamenti Straordinari con Premio.

Chi invia L. 5 alla nostra Amministrazione riceverà l'*Asino* per sei mesi e i due interessanti volumi di DUPUY: **L'origine di tutti i culti.**

SPILLA DEL "LIBERO PENSIERO"

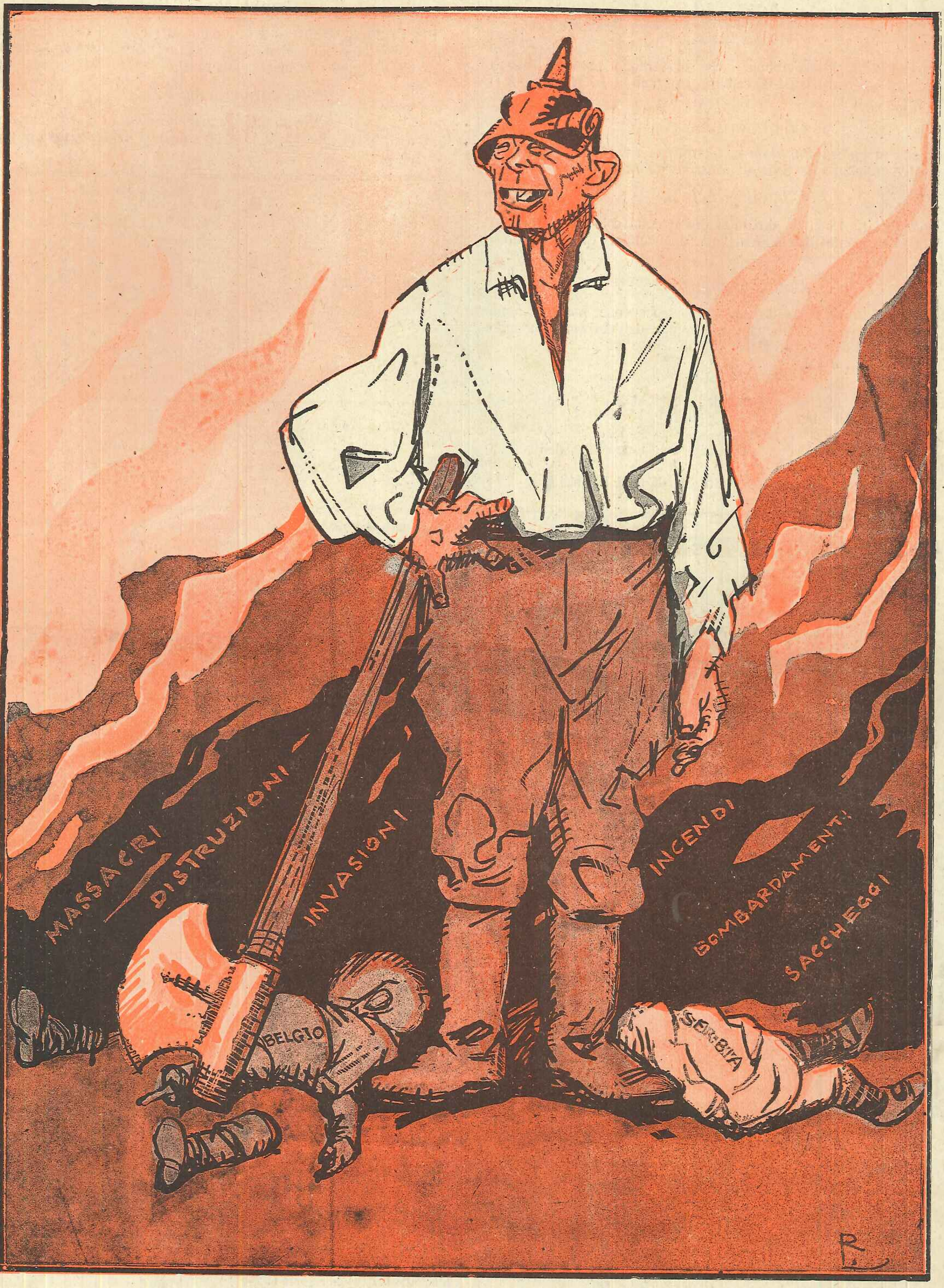
In matallo L. 0,50 - In argento L. 2 - In oro L. 20.

Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Asino*, Bocca di Leone 88, Roma.

Abbonatevi all'ASINO

Chi invia L. 7 riceverà 8 serie di 10 cartoline: Gli animali della guerra e **sarà abbonato all'** Asino **sino al 31 Dicembre 1917.**

Inviare cartolina vaglia alla nostra Amm.ne: Via Bocca di Leone 88, - Roma.



Anche lui!

Il militarismo tedesco: Anche io voglio la pace e la... libertà dei popoli!

Lui aussi!

Le militarisme allemand: — Moi aussi je veux la paix et la... liberté des peuples!

He also!

German militarisme: « I also want peace and... the liberty of nations! ».